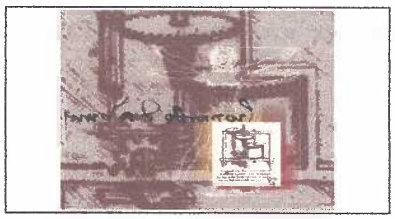
STUDIO TECNICO
DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA



DOTT. ING. FRANCESCO CIABOCCO

Via Papa Giovanni XXIII, n. 24 62026 – San Ginesio (MC)
Iscrizione ordine ingegneri di Macerata n. 861
Partita IVA 01398600435
C.F. CBCFNC64A01H501A
tel. fax 07331870658 - port. 3482600507
email: arch.ing13@libero.it - pec: francesco.ciabocco@ingpec.eu

COMMITTENTE:	ALIDORI SONIA
	PERIZIA GIURATA
OPERE:	INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 E SEGUENTI

Elab. UN - Perizia giurata

RELATIVA ALLA SCHEDA AEDES DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI E DICHIARATI INUTILIZZABILI CON LE SCHEDE FAST - ORDINANZA N. 10 DEL 19 DICEMBRE 2016

IL TECNICO
ING. FRANCESCO CIABOCCO

SAN GINESIO, LÌ 20 APRILE 2017

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL PROGETTISTA

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto ing. Francesco Ciabocco iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Macerata con il numero 861 con studio a San Ginesio (MC) in via Papa Giovanni XXIII, n. 24 nato a Roma il 01/01/1964 e residente a San Ginesio (MC) in via Papa Giovanni XXIII, n. 24 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000)

Di essere iscritto all'elenco speciale dei professionisti ex art. 34 DL 189/2016 con il seguente identificativo EP_000907_2017

San Ginesio 20/04/2017

Il dichiarante

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

LETTERA D'INCARICO PER PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Contratto per prestazioni professionali dell'architetto o ingegnere

L'anno duemilaDICIASSETTE , il giornoVENTI, del mese di APRILE

TRA : la Sig.ra ALIDORI SONIA Residente a SAN GINESIO Contrada Fontepeschiera in qualità di PROPRIETARIA DELL'IMMOBILE SITO IN SAN GINESIO (MC) Contrada Fontepeschiera nata a TOLENTINO il 22/03/1969 Cod. Fisc. LDRSNO69C62L191X di seguito indicato anche come "COMMITTENTE";

E : il professionista ingegnere **FRANCESCO CIABOCCO**

Via Papa Giovanni XXIII, n. 24 62026 – San Ginesio (MC)
Iscrizione ordine ingegneri di Macerata n. 861
Partita IVA 01398600435
C.F. CBCFNC64A01H501A
tel. fax 07331870658 - port. 3482600507
email: arch.ing13@libero.it - pec: francesco.ciabocco@ingpec.eu

☒ in proprio;

☐ in rappresentanza di (associazione o gruppo professionale formato da...) .....

.....

Nato a **ROMA** il **01/01/1964**

di seguito indicato anche come "PROFESSIONISTA"; e congiuntamente indicati anche come "LE PARTI" e ciascuna di esse "LA PARTE";

PREMESSO CHE

- il **committente** intende avvalersi delle competenze e dell'esperienza di un soggetto professionale, incaricando questi di effettuare **LA REDAZIONE DELLA PERIZIA GIURATA E DELLA SCHEDA AEDES degli edifici CHE HANNO SUBITO DANNI A CAUSA DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI e dichiarati inutilizzabili con le schede fast - ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016** (di seguito le **"prestazioni professionali"**) e, pertanto, il committente ha deciso di conferire, il relativo incarico al Professionista, avendone altresì valutato e verificato le capacità professionali, tecniche, gestionali ed organizzative relative ai servizi richiesti;
- il **professionista**, in qualità di **INGEGNERE iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Macerata con il numero 861 con studio a San Ginesio (MC) in via Papa Giovanni XXIII, n. 24 ed iscritto all'elenco speciale dei professionisti ex art. 34 DL 189/2016 con il seguente identificativo EP_000907_2017** intende accettare l'incarico di effettuare le Prestazioni professionali richieste, dichiarando di disporre della necessaria ed adeguata esperienza, competenza, risorse, nonché delle strutture e del personale idoneo ad eseguire tutte le prestazioni professionali oggetto del presente Contratto;
Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Premesse e allegati

Le Premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto e rivestono esse stesse carattere negoziale.

Art. 2 – Natura, oggetto dell'incarico e prestazioni professionali

Con la sottoscrizione del presente Contratto ed ai termini e condizioni dello stesso, il Committente conferisce al Professionista, che accetta, l'incarico di effettuare le **prestazioni professionali**, qui indicate e descritte del presente contratto, esclusa ogni altra e ulteriore prestazione professionale non **specificatamente** prevista:
LA REDAZIONE DELLA PERIZIA GIURATA E DELLA SCHEDA AEDES per gli edifici CHE HANNO SUBITO DANNI A CAUSA DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI e dichiarati inutilizzabili con le schede fast così come normato dall'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016 **Le prestazioni professionali verranno eseguite in relazione alle opere da eseguirsi nel Comune di SAN GINESIO prov. MC dati catastali FOGLIO 3 particella 246**

Art. 3 – Determinazione del compenso

3.1. Per le Prestazioni professionali rese in forza del presente incarico, il compenso del **Professionista**, consensualmente concordato secondo la parcella, **DOVRA' ATTENERSI ALLA NORMATIVA SPECIFICA DEL COMMISSARIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE CON ORDINANZA N. 12 DEL 9 GENNAIO 2017**.
3.2. Il compenso previsto comprende, oltre all'onorario, ogni onere e spesa per l'espletamento dell'incarico in relazione a trasferte e sopralluoghi, attività dei collaboratori d'ufficio e del personale di segreteria.

Art. 4 – Modalità di espletamento dell'incarico

4.1 Il Professionista è tenuto a eseguire e produrre quanto necessario all'espletamento dell'incarico con competenza, perizia e diligenza.
4.2 Il Professionista svolgerà l'incarico in piena autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione.

Art. 5 – Polizza assicurativa

Il Professionista ai sensi dell'art. 9 d.l. 1/2012 convertito in legge il 22/03/2012 informa il Committente che a sua tutela è in vigore una polizza assicurativa n. A113C22648 della compagnia LLOYD'S per danni provocati nell'esercizio dell'attività

professionale, con un massimale di € 250.000,00.

Art. 6 – Fatturazione e pagamenti

Il pagamento del corrispettivo avverrà secondo le seguenti modalità e termini:
DOVRA' ATTENERSI ALLA NORMATIVA SPECIFICA DEL COMMISSARIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE CON ORDINANZA N. 12 DEL 9 GENNAIO 2017

Art. 7 – Tutela trattamento dati personali

7.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il Professionista informa il Committente che il trattamento dei dati che Lo riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei suoi diritti.
7.2 Il Professionista dichiara inoltre di essere stato informato dei soggetti, delle modalità e finalità di trattamento dei propri dati da parte del Committente e di essere a conoscenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.Lgs.
7.3 Con la sottoscrizione del presente contratto, il Professionista esprime il consenso affinché il Committente raccolga, conservi, utilizzi i dati di cui verrà in possesso ai fini contabili e fiscali connessi con l'adempimento del presente contratto.
7.4 Autorizza altresì il Committente a trasmettere tali dati a terzi qualificati, per adempimenti di legge e contrattuali.

Art. 8 – Segretezza, riservatezza

Il Professionista si impegna alla massima riservatezza per se e per i propri dipendenti e collaboratori, in relazione ai dati forniti dalla committenza anche nella fase precontrattuale anche in relazione a disegni, specifiche e qualunque altro documento consegnatogli per l'esecuzione dei servizi Professionali; tutta la documentazione e le informazioni tecniche fornite dal Committente dovranno essere considerate di carattere strettamente riservato ed al termine dei Servizi sarà restituita al Committente.

Art. 9 – Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di **MACERATA**.

Art. 10 – Disposizioni finali

10.1 Per quanto non esplicitamente riportato nel presente Contratto si fa riferimento a quanto previsto dal codice civile artt. 2222 e successivi, ai parametri professionali vigenti e dalle altre disposizioni di legge che risultino applicabili.
10.2 Si dà atto che il presente Contratto, redatto in duplice copia, sarà oggetto di registrazione esclusivamente in caso d'uso, i cui oneri fiscali saranno a carico del Committente.
10.3 Il committente dichiara, inoltre, che le prestazioni di cui al presente incarico sono state oggetto di compiuta ed esauriente illustrazione da parte del Professionista che, ai sensi dell' art. 9 della L. 27/2012 ha fornito ogni informazione utile circa gli oneri ipotizzabili dal momento di conferimento fino alla conclusione dell'incarico, nonché tutte le spiegazioni richieste per la piena comprensione di quanto riportato e dichiara quindi di accettarne il contenuto.
10.4 Il committente dichiara, inoltre, infine di aver ricevuto prima della firma, copia integrale del presente documento, composto di n° 2 facciate, di averlo ben esaminato e compreso e di averne discusso con il Professionista ogni clausola e condizione.
10.5 Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è frutto di negoziazione per ogni singola clausola, non trattandosi di modulo o formulario prestampato.

Letto, confermato e sottoscritto.
SAN GINESIO LI' 20 APRILE 2017

IL PROFESSIONISTA

Francesco Quiriconi

IL COMMITTENTE

Sonia Alidori

DATI ANAGRAFICI DEL PROPRIETARIO

Alidori Sonia nata a TOLENTINO il 22/03/1969 Cod. Fisc. LDRSNO69C62L191X e residente in Contrada Fontepeschiera.

PREMESSA

Il sottoscritto ing. Francesco Ciabocco iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Macerata con il numero 861 con studio a San Ginesio (MC) in via Papa Giovanni XXIII, n. 24 ed iscritto all'elenco speciale dei professionisti ex art. 34 DL 189/2016 con il seguente identificativo EP_000907_2017 in qualità di professionista è stato incaricato dalla signora Alidori Sonia alla redazione della perizia giurata ai sensi dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'immobile di proprietà identificato all'NCTU con il foglio n. 3 particella n. 246 e situato in San Ginesio (MC) Contrada Fontepeschiera.

Sulla base del sopralluogo effettuato in data 20 APRILE 2017 e a seguito delle necessarie verifiche lo scrivente produce la seguente relazione.

INQUADRAMENTO

Edificio identificato all'NCTU con il foglio n. 3 particella n. 246 e situato in San Ginesio (MC) Contrada Fontepeschiera località Santa Maria. Aggregato n. 0002200 edificio n. 003; edificio adibito a deposito e pollaio.

ESITO DELLE VERIFICHE DI AGIBILITA'

Sopralluogo scheda FAST del 12-03-2017 con classificazione edificio NON UTILIZZABILE notificata in data 25/03/2017.

INDIVIDUAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO ALLA DATA DELL'EVENTO SISMICO:

L'edificio è adibito a deposito e pollaio.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO:

L'edificio è confinante con l'abitazione e ad essa adiacente lungo il prospetto laterale. E' adibito in parte a deposito in parte a pollaio. La struttura è formata da più elementi attaccati fra loro in funzione della necessità della proprietà. Hanno una struttura in muratura mista a tratti in tufo, a tratti in mattoni forati e a tratti in mattoni pieni. L'intero aggregato ha solo il piano terra e il solaio di copertura ognuno per la propria parte ad un'unica falda in legno sempre spingente. La parte più adiacente alla casa ha il solaio di copertura in latero cemento.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL DANNO CAUSATO DAL SISMA:

L'edificio presenta un quadro fessurativo lieve e fondamentalmente localizzato sulle strutture verticali. Sono evidenti alcune lesioni sulle murature portanti e dissesti in corrispondenza di architravi, aperture e attaccature delle diverse tipologie murarie.

DICHIARAZIONE:

Si dichiara che il giudizio di agibilità dell'edificio in relazione alla scheda AeDES compilata dal sottoscritto in data 20 aprile 2017 ed allegata alla presente perizia è: "B" EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (IN TUTTO O IN PARTE) MA AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI P.I.

Si dichiara inoltre che il quadro fessurativo presente è chiaramente causato da fenomeni di oscillazione sismica degli ultimi sei mesi e quindi si certifica il nesso di casualità del danno agli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016

In allegato:
sintetica relazione con particolare riferimento alle sezioni 3,4,5,7 e 8 della scheda
documentazione fotografica
scheda AeDES

San Ginesio lì 20 aprile 2017
Il tecnico incaricato
Ing. Ciabocco Francesco

Francesco Ciabocco

SINTETICA RELAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SEZIONI 3,4,5,7,8 DELLA SCHEDA AEDES:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA (SEZIONE 3 SCHEDA AEDES):

La tipologia strutturale è mista in muratura forata, in muratura piena e in tufo. Il legante è di scarsa qualità. La copertura è per ogni parte ad un'unica falda realizzata con una semplice orditura lignea di varie dimensioni, tavelloni e coppi. Per la parte di edificio adiacente alla casa il solaio di copertura è in latero cemento.

DESCRIZIONE DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI (SEZIONE 4 E 5 SCHEDA AEDES):

I danni sono lievi e localizzati sulle strutture verticali. Ci sono lesioni in corrispondenza delle aperture, degli architravi e in alcuni punti di tipologia muraria differente dove si evidenziano distacchi.

Non sono state eseguite opere di pronto intervento.

DESCRIZIONE TERRENO E FONDAZIONI (SEZIONE 7 SCHEDA AEDES):

La posizione della struttura è in lieve pendio e non sono evincibili fenomeni di dissesti fondali.

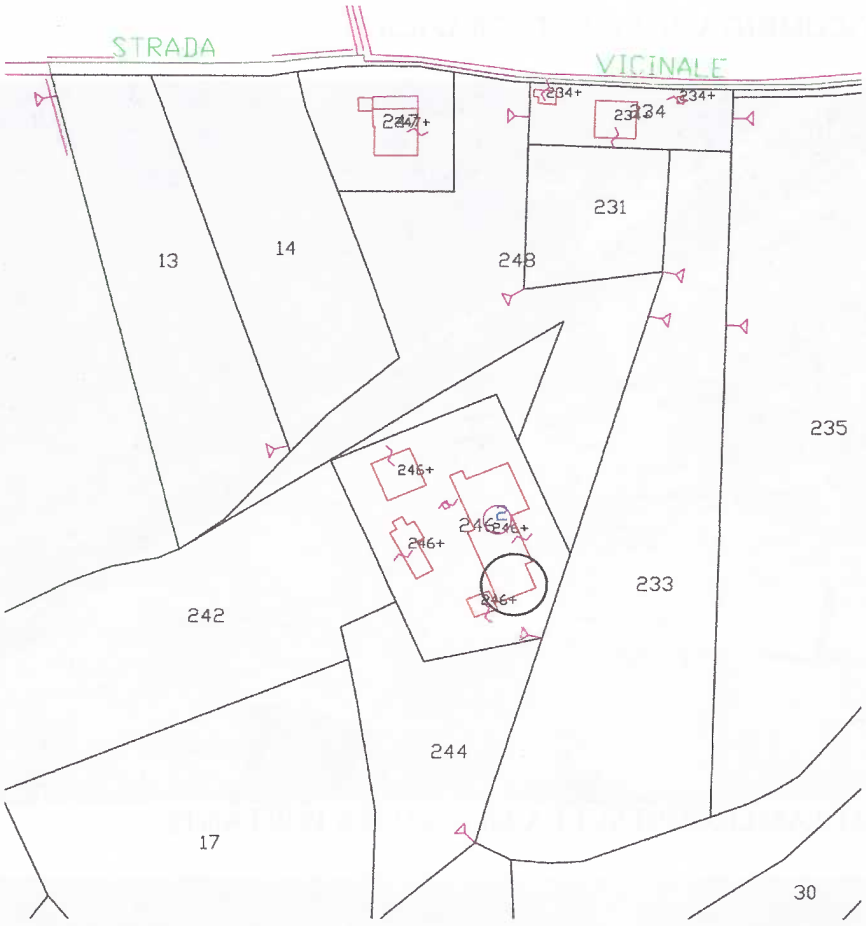
GIUDIZIO DI AGIBILITA' (SEZIONE 8 SCHEDA AEDES):

L'edificio presenta un danno lieve con lesioni concentrate prevalentemente sui setti murari. In conseguenza di ciò l'edificio risulta essere "B" EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (IN TUTTO O IN PARTE) MA AGIBILE CON PROVVEDIMENTI DI P.I.

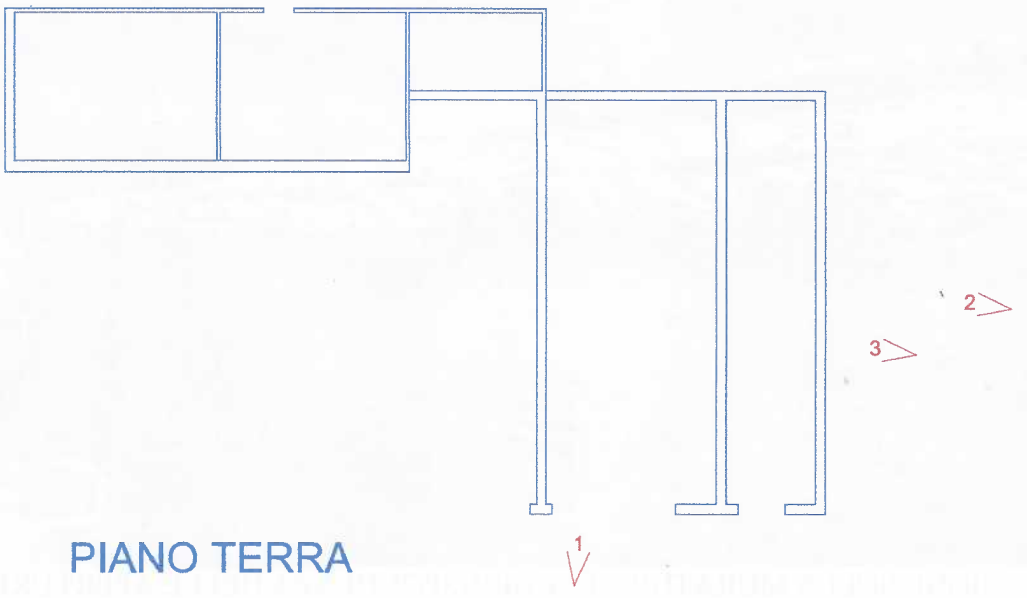
GIUSTIFICAZIONE DEL NESSO DI CASUALITA'

Si dichiara che i quadri fessurativi presenti e i crolli sono chiaramente causati da fenomeni di oscillazione sismica degli ultimi sei mesi e quindi si certifica il nesso di casualità del danno agli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016.

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI PERIZIA



PLANIMETRIA CON I PUNTI DI VISTA FOTOGRAFICI



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

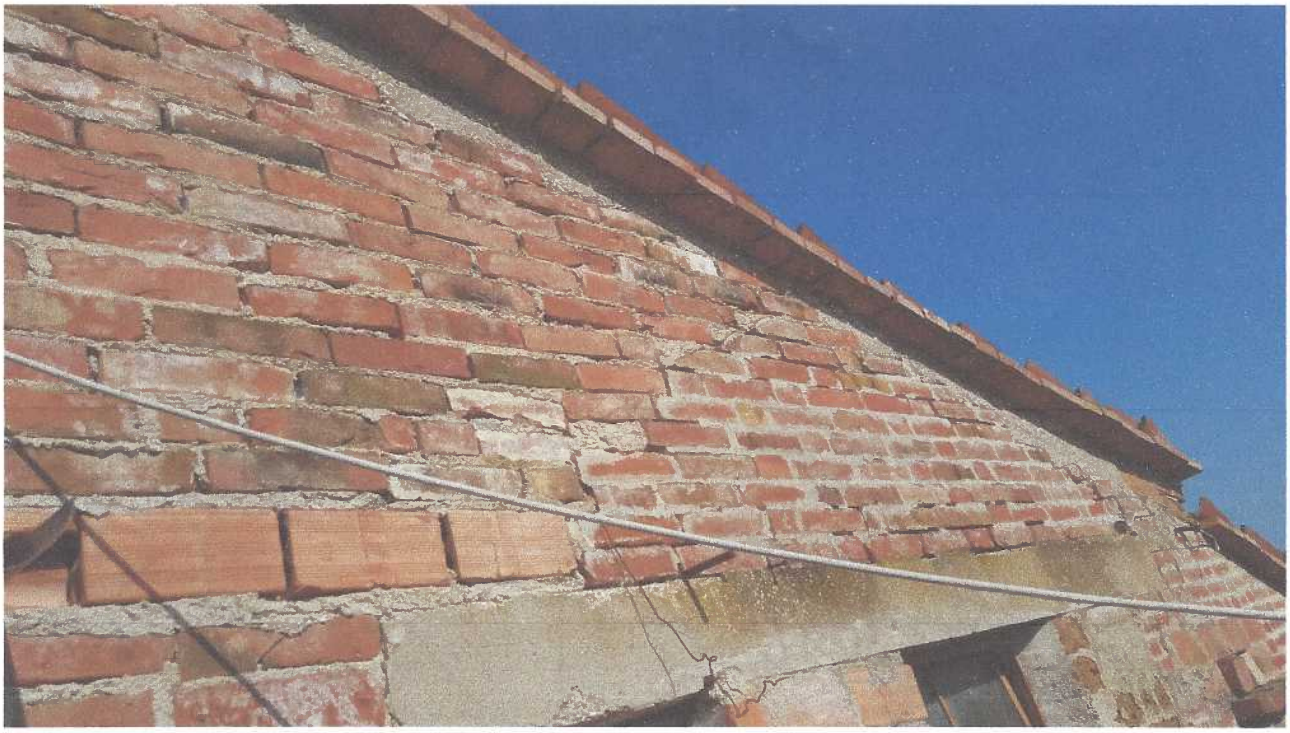


FOTO N. 1 – RIBALTAMLESIONI SULLA MURATURA PORTANTE

FOTO N. 2 – LESIONE SULLA MURATURA IN CORRISPONDENZA DELLE APERTURE

FOTO N. 3 – DISSESTI DELLA MURATURA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: _____

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
Comune: SAN GINESIO
Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 ● ALTRO

FONTEPESCHIERA
Num. Civici
CONTRADA
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra _____ Scheda n. _____ Data (giorno mese anno) 20 04 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 11 Istat Prov. 043 Istat Comune 046

N° aggregato 00022 00 N° edificio 003

Cod. di Località Istat _____
Sez. di censimento Istat _____
Tipo carta _____
N° carta _____

COORDINATE ○ piane UTM ● geografiche ○ altro _____

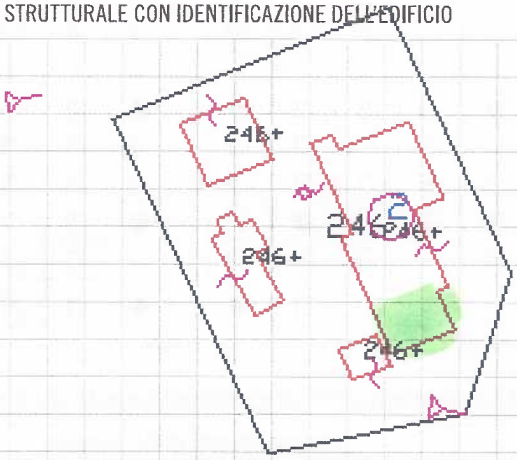
Fuso (32-33-34)	Datum	Nord/Lat	Est/Long
	○ ED50	43,149305	
	○ WGS84		13,316526

Dati catastali Foglio 3 Allegato _____
Particelle 246 _____ _____ _____ _____

Posizione edificio ● Isolato ○ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ALIDORISONIA **Codice Uso** IS

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



233

Francesco Ordoñez

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati
● 1 ○ 9
○ 2 ○ 10
○ 3 ○ 11
○ 4 ○ 12
○ 5 ○ >12
○ 6
○ 7
○ 8

Altezza media di piano [m]
1 ○ < 2.50
2 ● 2.50 ÷ 3.49
3 ○ 3.50 ÷ 5.00
4 ○ > 5.00

Piani interrati
A ○ 0 C ○ 2
B ○ 1 D ○ ≥3

Superficie media di piano [m²]
A ○ < 50 I ○ 400 ÷ 499
B ○ 50 ÷ 69 L ○ 500 ÷ 649
C ○ 70 ÷ 99 M ○ 650 ÷ 899
D ● 100 ÷ 129 N ○ 900 ÷ 1199
E ○ 130 ÷ 169 O ○ 1200 ÷ 1599
F ○ 170 ÷ 229 P ○ 1600 ÷ 2199
G ○ 230 ÷ 299 Q ○ 2200 ÷ 3000
H ○ 300 ÷ 399 R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.
1 ☐ < 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☐ 46 ÷ 61
4 ■ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 75
6 ☐ 76 ÷ 81
7 ☐ 82 ÷ 86
8 ☐ 87 ÷ 91
9 ☐ 92 ÷ 96
10 ☐ 97 ÷ 01
11 ☐ 02 ÷ 08
12 ☐ 09 ÷ 11
13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso
A ☐ Abitativo
B ☐ Produttivo
C ☐ Commercio
D ☐ Uffici
E ☐ Serv. Pubbl.
F ■ Deposito
G ☐ Strategico
H ☐ Turist-ricett.

N° unità d'uso
01

Utilizzazione
A ● > 65%
B ○ 30÷65%
C ○ < 30%
D ○ Non utilizz.
E ○ In costruz.
F ○ Non finito
G ○ Abbandon.

Occupanti
0000

Proprietà A ☐ Pubblica B ■ Privata
_____ % 100 %

Istat Provincia | 0 | 4 | 3 | Istat Comune | 0 | 4 | 6 | Squadra | | | | | N° scheda | | | | Data | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 | 7 |

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture orizzontali \ Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA							
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
		A	B	C	D	E	F	G	H
1	Non Identificate	○	☐	☐	☐	☐	SI	☐ G1	☐ H1
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	○		
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G2	☐ H2
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	■	☐	NO		
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	■	☐	○	☐ G3	☐ H3
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐			

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA
1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ● Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente \ Livello-estensione		Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero									
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	■	☐	☐	☐	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	■	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	●	●	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire **Nullo**.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	■	●	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	●	☐	☐	☐	○	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	●	☐	☐	☐	○	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	●	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ● Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ● Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia | 0 | 4 | 3 | Istat Comune | 0 | 4 | 6 | Squadra | | | | | N° scheda | | | | Data | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 | 7 |

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	●	○	○	●
Basso con provvedimenti	○	●	●	○
Alto	○	○	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	●
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	❐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno
2 ○ Parziale
3 ● Completa (>2/3)
4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ❐	❐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ❐	❐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ❐	❐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ❐	❐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ❐	❐	Riparazione copertura	9 ❐	❐	Transennature e protezione passaggi
4 ❐	❐	Puntellatura di scale	10 ❐	❐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ❐	❐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ❐	❐	
6 ❐	❐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ❐	❐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | 0 | 0 | 1 | Nuclei familiari evacuati | 0 | 0 | 0 | N° persone evacuate | 0 | 0 | 0 | 0 |

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. FRANCESCO CIABOCCO

Firme

Francesco Ciabocco

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❒) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana*. L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Dott. CARLO CONTI
NOTAIO
TOLENTINO (MC)

Il sottoscritto:

CIABOCCO Francesco nato a Roma (RM) l'1 gennaio 1964, residente a San Ginesio (MC), Via Papa Giovanni XXIII n° 24;

presta il giuramento di rito asseverando la perizia che precede composta di sette pagine, recitando la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Tolentino, 21 aprile 2017.

Francesco Ciabocco

Certifico io sottoscritto dr.Carlo Conti, notaio in Tolentino, iscritto nel Collegio Notarile di Macerata e Camerino, che il signor:

CIABOCCO Francesco nato a Roma (RM) l'1 gennaio 1964, residente a San Ginesio (MC), Via Papa Giovanni XXIII n° 24;

della cui identità personale io notaio sono certo,

da me notaio ammonito sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti ha prestato il predetto giuramento.

Tolentino, nel mio studio, Galleria Europa n.8, li ventuno aprile duemiladiciassette, alle ore diciannove e minuti quindici.

Dott. Carlo Conti

Nuovo Atto: Asseverazione Ciabocco Francesco.HED